

«Polo della scienza ai Giardini Montanelli»

L'assessore Del Corno: comprenderà Planetario e museo di Storia naturale. Al centro Palazzo Dugnani Dallo Spinosaurus a Leonardo, sale l'attenzione per le mostre dedicate alle grandi scoperte del sapere

C'è la Milano dell'Expo, la Milano della moda e del design ma c'è anche una Milano della scienza e della tecnologia con profonde radici dalle quali ha tratto la linfa per uno sviluppo industriale unico nella Penisola. Un esempio per tutti: Giulio Natta al Politecnico con l'aiuto della Montecatini inventava una nuova plastica, il Moplen capace di rivoluzionare le abitudini domestiche portando, nel contempo, preziose risorse e sviluppo al gruppo industriale. E nel 1963 Natta vinceva il Premio Nobel, l'ultimo per la scienza conquistato nei confini italiani.

Che i milanesi siano assetati di conoscenze scientifiche e tecnologiche lo dimostrano le code alle manifestazioni del museo di Storia naturale, del Planetario, del museo della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» oppure dell'Acquario. L'area milanese, poi, è il maggior concentrato nazionale di centri di ricerca: dalle università al Cnr, a quelli privati come «Mario Negri» e Ifom. «Il nostro territorio esprime soprattutto nell'ambi-

to biomedico iniziative di primo piano — sottolinea l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno —. E da parte nostra guardiamo in particolare a tematiche legate all'evoluzione e all'ambiente per soddisfare una domanda culturale rivolta alla scienza».

«Perciò abbiamo preparato il progetto dei Giardini della scienza ai giardini "Indro Montanelli" dove già sono presenti il Planetario e il museo di Storia naturale e che lasceremo in eredità alla prossima amministrazione — aggiunge Del Corno — perché possa concretizzarlo. Nel frattempo abbiamo predisposto un tassello fondamentale per il futuro. È il restauro di Palazzo Dugnani che si affaccia sull'area del Giardino e sarà sede di attività temporanee in grado di alimentare la vita».

Il palazzo arriverà a completamento per la fine dell'anno ma intanto il 5 giugno sarà inaugurata la mostra «Spinosaurus: il gigante perduto del Cretaceo». È dedicata al più grande dinosauro semi-acquatico predatore e frutto di una scoperta degli studiosi del mu-

seo di Storia naturale. «Una chiave fondamentale delle nostre iniziative — precisa Del Corno — è quella che unisce culture diverse per offrire l'immagine di una scienza integrata nel sapere». In questa direzione si proiettano le mostre a Palazzo Reale che partendo in aprile dall'opera di Leonardo da Vinci artista e scienziato proseguono in luglio con «Natura, mito, e paesaggio nel mondo antico» mirata alla rappresentazione dell'azione dell'uomo sull'ambiente. In tal senso si inserisce pure la mostra «Leonardo e l'acqua» all'Acquario civico (da maggio) e persino quella dedicata a Medardo Rosso in corso alla Galleria d'arte moderna la cui opera è un'occasione per comprendere come attraverso nuove tecniche l'artista abbia trasformato il modo di fare scultura.

«Tuttavia — continua Del Corno — in mancanza di risorse a causa della spending review, le attività devono trovare il supporto privato». Con una conseguenza: il raggio d'azione rimane contenuto in certi ambiti e non considera ad esempio le scienze astronomiche

nelle quali Milano ha una storia eccellente. Basti pensare alla scoperta dei canali di Marte di Giovanni Schiaparelli dall'osservatorio di Brera che ha segnato l'inizio delle ricerche sul Pianeta Rosso ora praticate dalle agenzie spaziali con sonde e robot. «A m m e t t o che qui siamo indietro — nota l'assessore — e occorrerebbe uno slancio per valorizzare un campo di grande importanza. Tuttavia per argomenti simili abbiamo i programmi del museo della Scienza e della Tecnologia che completa bene la rappresentazione di un mondo di notevole attualità».

Intanto, dai giardini Indro Montanelli potrebbe partire la riscossa sul fronte della scienza a Milano garantendo con opportuni investimenti un futuro più articolato come una grande metropoli europea oggi deve offrire.

Giovanni Caprara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attenzione ai costi

«Mancando le risorse, le attività devono trovare il supporto degli sponsor privati»

La scheda

● «Spinosa-urus: il gigante perduto del Cretaceo» è la mostra, allestita al museo di Storia naturale che dal prossimo 5 giugno sarà dedicata allo scheletro di Spinosaurus



(nella foto sopra), il più grande dinosauro predatore mai esistito. L'esposizione rimarrà aperta fino alla fine dell'anno

In giunta



● Code al Planetario, al museo di Storia naturale, al museo della Scienza e della Tecnologia: aumenta la domanda culturale rivolta alla scienza da parte dei milanesi

● Filippo Del Corno (nella foto) assessore comunale alla Cultura, ha promosso una serie di mostre dedicate alle scoperte tecnologiche: «Milano polo scientifico internazionale»

